

Il comitato dei volontari a partire da oggi sarà sul monte Ingino per realizzare la sagoma luminosa

Sotto il sole di settembre ma già al lavoro per l'Albero di Natale più grande del mondo

GUBBIO Ottantatré giorni di lavoro, sulle pendici del "Colle eletto del beato Ubaldo" per riaccendere una luce di speranza nel mondo, per portare ovunque un messaggio di pace e d'amore, per illuminare il futuro con speranze nuove. Da questa mattina gli alberaioli riprendono i lavori per la realizzazione della sagoma luminosa che, per il 39esimo anno, disegnerà l'Albero di Natale più grande del mondo sul versante sud del monte Ingino. Nato nel 1981, dopo che l'anno prima il marmista eugubino Enzo Grilli aveva realizzato la prima stella luminosa sul monte dando vita di fatto al progetto dell'Albero di Natale più grande del mondo, la "luminaria" eugubina si è confermata negli anni un simbolo di valore universale, ovunque apprezzato e imitato. E tutti gli anni, alla sua accensione (anche quest'anno sarà il 7 dicembre) hanno aderito personaggi come l'allora Papa (oggi Emerito) Benedetto XVI nel 2011, emulato nel 2014 da Papa Francesco, e poi il presidente della Repubblica Napolitano (2012) e tanti altri. "L'Albero non lascia mai indifferenti - dicono gli alberaioli - ma riesce sempre ad emozionare e far riemergere quelle sensazioni che a volte la quotidianità ha annebbiato: stupore, meraviglia, entusiasmo, tutte sensazioni che portano a sentirsi più vicini, a stare insieme con maggiore comprensione, condivisione, tolleranza, fratellanza". La sua realizzazione, ogni anno, è un piccolo miracolo. Ha dimensioni di poco inferiori a 30 campi di calcio. Solamente la stella, composta da circa 200 luci, è grande come 10 appartamenti da 100 metri quadrati ciascuno. Il perimetro della sagoma viene disegnato con 260 luci, mentre 270 sono quelle colorate all'interno della stessa. Per effettuare i collegamenti sono necessari circa 8,5 chilometri di cavi elettrici, sono 1.350 le prese e le spine utilizzate per le connessioni di cavi e punti luce. Servono circa 35 Kw per accendere tutte le luci. L'albero è alto 650 metri per una larghezza di oltre 350. Anche quest'anno sarà attiva l'iniziativa "Adotta una luce" al costo simbolico di 10 euro. Le luci sono adottabili fino ad esaurimento e per un periodo limitato, in modo tale che il prossimo anno saranno ancora tutte disponibili. Il ricavato andrà a parziale copertura delle spese per l'energia elettrica necessaria all'accensione dell'Albero. Per ulteriori informazioni si può scrivere a: adottaunaluce@albero.digubbio.com o sul sito www.alberodigubbio.com. L'impegno degli alberaioli rimane quello di regalare a tutti, con la collaborazione dell'intera comunità cittadina, l'incantesimo ed il fascino dell'Albero di Natale più grande del mondo. Una particolare attenzione viene richiesta ai frequentatori domenicali del monte, in particolare ai bikers, per mezzi di trasporto e materiali che potrebbero essere presenti lungo gli stradoni.

